



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA'
METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Reggio Calabria

A

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità
sostenibili
Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità
di sistema portuale, il trasporto marittimo e per
vie d'acqua interne
dg.tm@pec.mit.gov.it

Oggetto: ID 7954 - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione dello spazio marittimo italiano. Area marittima Ionio e Mediterraneo centrale.
Consultazione sul rapporto preliminare
Rif. Vs. nota prot. n. 3726 del 07.02.2022
Atto: Trasmissione questionario compilato

In riscontro alla nota riferita all'oggetto, pervenuta in data 07.02.2022 e assunta al prot. n. 1293-A del 08.02.2022, esaminata la documentazione trasmessa, questa Soprintendenza, come richiesto, trasmette il questionario compilato.

Il responsabile del procedimento

Arch. Rita Cicero

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da

Fabrizio Sudano

CN = Sudano Fabrizio
O = Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e Turismo
C = IT



*PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO
ITALIANO
QUESTIONARIO SCOPING*

**RAPPORTO PRELIMINARE DI SCOPING
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VALUTAZIONE
DI INCIDENZA**
(art.13 D.Lgs.152/2006)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

1. ANAGRAFICA

SOGGETTO CONSULTATO	Soprintendenza ABAP per per la città metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia
SITO INTERNET	https://www.sabap-rc.beniculturali.it/
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Fabrizio Sudano
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Soprintendente
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	PEC: mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-rc@beniculturali.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS PDGSM	Arch. Rita Cicero - Dott.ssa Alessandra Ghelli rita.cicero@beniculturali.it alessandra.ghelli@beniculturali.it

2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CONSULTATI

2.1 Si ritiene che l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione preliminare sia esaustivo? Se si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali indicare i riferimenti:

Si ritiene che l'elenco dei soggetti coinvolti sia completo per ciò che concerne gli Enti competenti in materia. Tuttavia, considerata la portata del Piano di cui trattasi e le sue implicazioni (soprattutto sotto il profilo paesaggistico) per ciò che concerne gli usi e le possibilità di gestione dello spazio marittimo, si suggerisce il coinvolgimento dei seguenti ulteriori soggetti:

- CNR: ISM, Istituto di Scienze Marine;
- CNR IAR, Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino.

2.2 La procedura di valutazione descritta nel capitolo 2 e i riferimenti normativi risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione ambientale del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo?

La procedura illustrata risulta chiara ed esaustiva.

3. INDIRIZZI STRATEGICI ED ELEMENTI CHIAVE

3.1 La descrizione della proposta di Piano riportata sinteticamente nel capitolo 1 coglie gli aspetti più significativi in termini di obiettivi, criticità ed opportunità?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

A tal proposito, considerato che il cap. 2 illustra i rapporti tra la procedura di VAS e quella di predisposizione/approvazione del Piano di gestione dello spazio marittimo, si ritiene utile segnalare che attualmente, per ciò che concerne i contenuti e gli obiettivi del Piano (con particolare riferimento agli ambiti territoriali ricadenti nella Regione Calabria), è in corso un'interlocuzione tra gli Uffici periferici MiC e la Regione Calabria, al fine di fornire al Polo scientifico a supporto del Comitato Tecnico e dell'Autorità Competente contenuti e indirizzi, attinenti alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale anche subacqueo, da integrare nel Piano. Nello specifico, questo Ufficio ha già fornito specifiche indicazioni per l'integrazione dei dati contenuti nella *Tabella 1.7 Unità di pianificazione e attribuzione tipologica per la sub-area IMC/3 UP IMC/3_4, UP IMC/3_5, UP IMC/3_6, UP IMC/3_7, UP IMC/3_8 e UP IMC/3_9*, con riguardo alla colonna *Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale anche subacqueo*, che si ritiene fondamentale includere nella versione aggiornata, del Rapporto Ambientale definitivo.

Pertanto, anche alla luce di quanto già indicato (ovvero con riferimento al contributo fornito da questo Ufficio in merito alle specificità culturali e paesaggistiche del tratto di costa in questione), si suggerisce, nella stesura del Rapporto Ambientale definitivo, di approfondire questi aspetti, evidenziando con maggior chiarezza su quali basi siano stati

individuati gli obiettivi e quali influenze il perseguimento degli stessi potrebbe avere sui diversi valori riconosciuti a tale ambito marino.

3.2 Si ritiene che l'insieme delle componenti e degli obiettivi ambientali, richiamati nel Capitolo 3 e proposti per la valutazione ambientale del Piano, integrino in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o eventuali obiettivi da considerare per la valutazione ambientale:

Per ciò che concerne gli obiettivi individuati per ciascuna componente ambientale e derivanti dalla disamina di strategie e convenzioni (attinenti alle tematiche del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo) di livello comunitario e nazionale, occorre specificare che, con riferimento al paesaggio e al patrimonio culturale, la trattazione risulta essere poco approfondita, in quanto carente dei riferimenti ad alcune strategie/convenzioni che, per l'attinenza alle tematiche trattate, si ritiene utile riportare:

- Nuova Agenda Europea per la Cultura;
- Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro, 2005), entrambe rilevanti in quanto, tra le altre cose, sottolineano l'importanza del paesaggio e del patrimonio culturale in relazione ai diritti e alle aspirazioni delle comunità locali;
- Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale (Roma, 2014), approvata dai Direttori Natura dell'Unione Europea e finalizzata, tra l'altro, a integrare i valori del capitale naturale e di quello culturale nelle politiche di sviluppo settoriali;
- Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (Parigi, 2003), Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (Parigi, 2005);
- Carta di Roma per il Patrimonio Marittimo (Roma, 2007), sottoscritta da enti, amministrazioni e attori che, a vario titolo, si occupano di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in ambito marittimo.

Pertanto, si suggerisce di integrare gli obiettivi riferiti alle componenti ambientali e culturali di competenza di questo Ufficio con quanto derivante dalle strategie e convenzioni sopra riportate.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.1 Nel Capitolo 4 si riporta una analisi del contesto ambientale. Ritiene utile segnalare ulteriori aspetti ambientali, elementi di contesto da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare ai fini della procedura di valutazione ambientale?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

Per quanto riguarda il par. 4.8. Paesaggio e patrimonio culturale, si segnala che, fermo restando quanto previsto dall'art. 142, co. 1, lett. a del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (che sottopone *ex lege* a tutela paesaggistica la fascia di 300 m dalla linea di costa), alcuni tratti di litorale ionico reggino ricadenti nella IMC_3 sono sottoposti, mediante appositi Decreti Ministeriali, a tutela paesaggistica (oggi disciplinata dalla Parte Terza del già citato D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) per la presenza di terrazze naturali a mare e di macchie di vegetazione con specie a rischio di estinzione, nonché per la bellezza panoramica determinata dalla commistione di elementi naturali e vestigia storico-archeologiche. Si richiede, pertanto, di integrare il Rapporto Ambientale definitivo con tali Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico riferiti alla costa in oggetto ed emanati ai sensi della L. 1497/1939 riportati nella colonna *Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale anche subacqueo* già integrata da questo Ufficio.

Inoltre, nel medesimo tratto di costa si segnala la presenza di alcune emergenze architettoniche, centri storici, torri e fortificazioni costiere che, oltre a rappresentare elementi antropici caratterizzanti, per il loro interesse storico-architettonico, di tutta l'area, contribuiscono a fornire punti di vista privilegiati sul paesaggio circostante, determinando visuali panoramiche di notevole interesse.

Sui fondali ricadenti nella IMC3 sono, altresì, presenti beni afferenti al patrimonio culturale subacqueo individuati da apposite Ordinanze della CP e/o sottoposti a tutela mediante appositi Decreti ministeriali.

Si ritiene, quindi, fondamentale che il Rapporto Ambientale approfondisca tale aspetto dell'analisi di contesto e, per tale motivo, si segnala che informazioni in merito possono essere reperite sui seguenti siti:

- Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>);
- SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico) di questo Ministero (<http://sitap.beniculturali.it/>);
- navigatore SIRV del portale cartografico della Regione Calabria (<http://pr5sit.regione.calabria.it/navigatore-sirv/index.html>).

Ulteriori informazioni in tal senso, inoltre, possono essere reperite nel Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), approvato con D.C.R. n. 134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.2016, che, oltre a contenere un approfondito Quadro Conoscitivo del territorio regionale (fondamentale sia per la comprensione di valori e peculiarità delle diverse componenti del sistema-paesaggio locale che per l'integrazione delle molteplici disposizioni di tutela), fornisce specifici indirizzi per la gestione e lo sviluppo sostenibile del territorio, prescrivendo anche misure di salvaguardia per le aree sottoposte a tutela paesaggistica.

4.2 Nel Capitolo 4 si riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritiene prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto nella area marittima?

Inserire eventuali integrazioni relative a indicatori proposti e segnalare le fonti.

Per ciò che concerne gli indicatori riferiti alle componenti ambientali di competenza di questo Ufficio, si ritiene che gli stessi potrebbero essere ampliati utilizzando, come parametri analitici, tanto aspetti di natura fisico-spaziale (presenza di ambiti in cui è prevalente il rapporto scenico-panoramico terra-mare, differenziazione dei tratti di costa in funzione del rapporto tra mantenimento di condizioni di elevata naturalità e grado di antropizzazione, presenza di nuclei urbani caratterizzati da forti contenuti identitari e valori storico-architettonici) quanto questioni legate a funzioni, usi e vocazioni dei paesaggi e dei beni afferenti al patrimonio culturale costiero e subacqueo (presenza di antichi porti, approdi, di relitti e indicatori dell'ars navigandi, nonché di tradizioni legate alla pesca, individuazione di borghi marinari aventi caratteristico aspetto tradizionale, classificazione tipologica dei beni culturali in funzione dell'esistenza, storicamente accertata, di uno stretto legame con l'uso del mare, ecc.).

Le informazioni utili per l'utilizzo di tali indicatori possono essere rintracciate anche nel già citato QTRP della Regione Calabria, nei dati messi a disposizione dalle Soprintendenze e in quelli a disposizione delle CP

Si esplicita, infine, la possibilità di tenere in considerazione gli indicatori BES Istat 9 – riferiti al Paesaggio e al Patrimonio culturale.

4.3 Ritenete chiara ed esaustiva la descrizione della metodologia che si intende adottare per la valutazione ambientale del Piano illustrata nel Capitolo 5?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

4.4 Si ritiene che i Piani e Programmi proposti nel presente documento ai fini della verifica di coerenza siano pertinenti? Si ritiene utile segnalare eventuali altri Piani/Programmi da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel Capitolo 5?

Occorre precisare, come già evidenziato, che per quanto riguarda gli strumenti per la verifica di coerenza interna ed esterna, il territorio calabrese non risulta essere dotato di Piano Paesaggistico Regionale, bensì di un Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico, che occorre tenere presente in quanto unico strumento a valenza paesaggistica presente nell'ambito regionale di competenza di questo Ufficio.

4.5 Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte in relazione agli usi e settori sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del Piano? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti ambientali?

L'elenco delle pressioni proposte, così come desumibile dalla *Tabella 5.3 Principali effetti degli usi antropici sulle tematiche ambientali individuate e loro valenza*, non sembra tenere in considerazione i potenziali effetti negativi che alcuni degli usi previsti dal piano potrebbero avere sul paesaggio e sui beni culturali. In particolare, come più sopra evidenziato, il tratto di costa in esame, sotto il profilo paesaggistico, presenta ambiti territoriali particolarmente sensibili, sui quali la promozione e lo sviluppo di particolari usi, se non adeguatamente controllati, potrebbe determinare effetti negativi di notevole entità. Le modificazioni delle condizioni estetico-percettive di tale fascia costiera (intesa come ambito comprendente tanto il tratto terrestre quanto la relativa fascia marina) e l'introduzione di usi e funzioni ad essa estranee potrebbe alterare notevolmente i caratteri intrinseci di tale sistema paesaggistico. Per tale motivo, si suggerisce di approfondire i potenziali effetti generati sul paesaggio e sul patrimonio culturale dalle seguenti attività:

- Produzione di energia rinnovabile;
- Estrazioni materie prime;
- Trasporti marittimi;
- Estrazioni di idrocarburi;
- Tracciati per cavi e condutture sottomarine.

In tutti i casi sopra elencati, si ritiene che non sia stato tenuto in debita considerazione il rapporto tra tali attività e le componenti ambientali di competenza di questo Ufficio.

4.6 Si ritiene utile segnalare aspetti e dati da considerare per la definizione delle carte di sensibilità ambientale?

Con riferimento alle future carte di sensibilità ambientale, fermo restando che la maggior parte delle informazioni relative alle componenti di competenza può essere rintracciata nelle fonti web già indicate, si specifica che tale documentazione grafica dovrà evidenziare e campionare, con accuratezza, la presenza di beni culturali e di ambiti paesaggistici di particolare rilevanza sul tratto di costa in esame, ponendo particolare attenzione alle relative sensibilità in funzione degli usi possibili del relativo spazio marittimo e senza

tralasciare anche i rapporti scenici-percettivi tra la fascia costiera e il tratto di mare antistante.

4.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza. Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza?

Si

4.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

Per ciò che concerne le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione, tenuto conto di quanto riportato nella *Tabella 6.5 Indicatori e relative informazioni del principio trasversale Paesaggio e patrimonio culturale*, si suggerisce l'opportunità, qualora possibile, di utilizzare, come riferimento ai fini dell'individuazione, da un lato, di parametri di lettura dei fattori di rischio del paesaggio e, dall'altro, di indicatori di possibili alterazioni causate dalle attività previste dal piano, le indicazioni analitiche contenute nel D.P.C.M. 12.12.2005 che, sebbene riferite a strumenti di valutazione della compatibilità paesaggistica di singoli interventi, possono comunque fornire validi indirizzi per l'individuazione di indicatori e fattori di rischio del paesaggio (che si aggiungono a quelli suggeriti in precedenza), ferma restando la necessità di assicurare la sussistenza di fonti informative necessarie ai fini dell'efficacia del processo di monitoraggio. Si ritiene necessario, infine, sottolineare l'importanza dell'approfondimento degli aspetti metodologici legati al sistema di monitoraggio (soggetti preposti alla organizzazione e alla gestione, sistema di raccolta dei dati e relativa attendibilità, ecc.) al fine di esplicitarli in modo esaustivo nel Rapporto Ambientale definitivo.

4.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Capitolo 7) proposto sia appropriato?

Si

5. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

5.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritiene di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione?

No

6. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC